

all'ampliamento dell'informazione statistica sui prezzi sono stati i progetti finanziati con Grant della Commissione dell'Unione europea. Si è anche conclusa, nel corso dell'anno, l'attività di cooperazione tra Istat e l'Agenzia statistica della Bosnia ed Erzegovina per lo sviluppo del sistema di indici dei prezzi al consumo.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio i lavori che sono maggiormente significativi per la produzione del settore. Per quanto concerne i lavori dell'Istat, la *Rilevazione territoriale prezzi al consumo* (IST-02300) contribuisce al calcolo dei diversi indicatori sui prezzi al consumo (indici Nic, Foi e Ipca) e quindi alla misura dell'inflazione in Italia. Essa raccoglie informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo presso le città capoluogo di provincia. Con riferimento all'insieme di beni e servizi sottoposti a osservazione a livello territoriale, ogni mese vengono raccolte approssimativamente 510 mila quotazioni di prezzo presso circa 42 mila unità di rilevazione; inoltre, vengono rilevati i canoni di locazione di circa 8.400 abitazioni. Il progetto risponde alla domanda nazionale di statistiche sull'inflazione, a normative nazionali e comunitarie (Regio decreto legge del 20/2/1927, n. 222 - convertito nella l. 2421 del 18/12/1927, la l. 621/1975, il d.lgs. 322/1989, il Regolamento comunitario 2494/1995 e successive modificazioni e integrazioni). Nel corso del 2011 grande impatto ha avuto, sulla rilevazione, l'introduzione del già citato Regolamento (Ce) n. 330/2009 del 22 aprile 2009, che definisce le norme minime per il trattamento dei prodotti stagionali nell'Ipca. Tale innovazione metodologica è stata introdotta anche per gli indici Nic e Foi. Le norme minime previste dal citato Regolamento si applicano ai gruppi e alle classi di prodotti pesci, frutta, vegetali, abbigliamento e calzature e definiscono prodotto stagionale quello che, in alcuni periodi dell'anno (almeno un mese), può non essere acquistabile oppure è acquistato in volumi modesti o irrilevanti dai consumatori. Il Regolamento stabilisce, inoltre, che, in un dato mese, i prodotti stagionali sono considerati "in stagione" o "fuori stagione". Sulla base di tale norma è stato introdotto un calendario mensile per tutto il 2011, che stabilisce in un dato mese quando ogni specifico prodotto, appartenente alle suddette categorie o ai suddetti gruppi, deve essere considerato "in stagione" oppure "fuori stagione". L'adozione di un calendario della stagionalità comporta che la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo sia effettuata solo nei mesi in cui il prodotto in questione è definito "in stagione", mentre i prezzi dei prodotti "fuori stagione" saranno stimati sulla base di una metodologia coerente con le indicazioni contenute nel Regolamento europeo. Poiché il nuovo trattamento dei prezzi dei prodotti stagionali ha influenzato i risultati pubblicati, l'Istat ha provveduto a diffondere mensilmente, nel corso dell'anno 2011, la stima dell'impatto, sugli indici dei prezzi al consumo pubblicati, delle novità introdotte.

La *Rilevazione centralizzata prezzi al consumo* (IST-02301) è finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo che sono rilevati centralmente dall'Istat e raccoglie circa 68 mila quotazioni di prezzo mensili. La rilevazione centralizzata riguarda principalmente i beni e servizi che hanno prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale o si caratterizzano per criteri di determinazione dei prezzi vincolati a normative nazionali o regionali (per esempio, i tabacchi, i servizi telefonici, i medicinali con obbligo di prescrizione, i periodici, alcuni servizi di trasporto). Essa riguarda anche altri mercati che, per la tecnica di rilevazione adottata o per le caratteristiche peculiari dell'offerta o della domanda, si prestano a essere gestiti in modo centralizzato. Esempi tipici sono quelli dei prodotti elettronici, dei beni durevoli di consumo e dei servizi legati alla filiera turistica (a esempio, pacchetti vacanza, campeggi, stabilimenti balneari, agriturismo). Nel dettaglio, le innovazioni introdotte in occasione del più recente ri-basamento hanno risposto a necessità, ispirate a criteri di aggiornamento metodologico e di adozione di uno schema classificatorio più articolato e all'accresciuta importanza nella spesa monetaria complessiva delle famiglie di alcuni prodotti e servizi. Altre modifiche, infine, sono state determinate dalla possibilità di accesso a nuove fonti statistiche.

Il progetto *Indici nazionali dei prezzi al consumo* (IST-02297) consiste nelle attività di sintesi delle informazioni statistiche raccolte sia con la Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (IST-02300) sia con la Rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo (IST-02301). Oltre alle sintesi dei calcoli per gli indici Nic, Foi e Ipca, il progetto prevede la fase relativa alla diffusione di un'informazione statistica che, senza dubbio, è la più richiesta da parte degli utilizzatori dei dati prodotti dall'Istat. Proprio per incrementare qualitativamente e quantitativamente, l'utilizzo dei

dati sull'inflazione, nel corso dell'anno sono state realizzate due importanti novità. La prima è quella relativa al completamento della fase di popolamento del *datawarehouse I.stat* che permette agli utilizzatori, tramite opportune e facili interrogazioni, di consultare ed esportare i dati sugli indici dei prezzi al consumo: nel corso dell'anno il data base è stato arricchito con le informazioni derivanti dal progetto *Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)* IST-00276. La seconda importante realizzazione è quella del sistema Rivaluta ovvero di un servizio gratuito on line per il calcolo delle variazioni percentuali tra gli indici maggiormente utilizzati per i fini previsti dalla legge e il rilascio della relativa documentazione ufficiale. Gli indici riguardano i prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), i prezzi alla produzione dei prodotti industriali, il costo di costruzione di un fabbricato residenziale, le retribuzioni contrattuali. In particolare il sistema Rivaluta permette all'Istat di far fronte alle innumerevoli richieste riguardanti l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi) al netto dei tabacchi che viene utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari e viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge n. 392 del 27 luglio 1978.

La *Rilevazione dei prezzi delle abitazioni* (Ooh) (IST-02042) ha l'obiettivo di produrre informazione statistica riguardante i prezzi degli immobili residenziali. La sua realizzazione rientra nel progetto europeo fortemente sollecitato dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Ue, in quanto rilevante per la politica monetaria, per le valutazioni di stabilità finanziaria e - più in generale - per l'analisi economica. Il sistema di indici dei prezzi Ooh (*Owner Occupied Housing*) comprende la produzione di un indice di prezzo di tutte le abitazioni, un indice di prezzo delle sole abitazioni occupate dai proprietari e altri indicatori di prezzo dei beni e servizi connessi all'acquisto e al mantenimento di un'abitazione (servizi notarili, servizi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, ampliamenti o riconversioni dell'abitazione, assicurazione sulla casa). La fonte dei dati deriva dagli archivi amministrativi dell'Agenzia del territorio e di quella delle entrate e consente di minimizzare il carico statistico per i rispondenti.

Le rilevazioni dell'Istat *Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno* (IST-00102) e quella *sul mercato estero* (IST-01364) misurano le variazioni mensili dei prezzi dei beni prodotti da imprese industriali residenti in Italia e venduti sul mercato nazionale ed estero. Le rilevazioni producono un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione articolato su cinque variabili (le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero zona euro, mercato estero zona non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero) e per il totale (mercato interno più mercato estero). Le metodologie di calcolo degli indici dei prezzi sui mercati interno ed estero sono tra di loro coerenti. Per quanto riguarda gli altri soggetti Sistan, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) contribuisce alle statistiche del settore svolgendo la rilevazione sull'*Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli* (ISM-00005), con la quale si effettua un monitoraggio settimanale e mensile dei livelli e della dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli su tutto il territorio nazionale. Il Ministero dello sviluppo economico conduce la rilevazione *Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi* (MSE-00012) che fornisce un'informazione tempestiva sull'andamento dei prezzi dei carburanti.

Elenco dei lavori realizzati nel settore Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi nel 2011 per ente titolare

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	Sdi
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	Sdi
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	Sdi
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	Sdi
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	Sdi
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	Sdi
IST-02042	Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH)	Sdi

IST-02300	Rilevazione territoriale prezzi al consumo (*)	Sdi
IST-02301	Rilevazione centralizzata prezzi al consumo (*)	Sdi
IST-02392	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione (*)	Sdi
IST-02393	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi postali e delle attività di corriere espresso (*)	Sdi
IST-02418	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione dei prodotti acquistati dalle imprese (*)	Sdi
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	Sde
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	Sde
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	Sde
IST-00570	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere	Sde
IST-00573	Conti trimestrali	Sde
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	Sde
IST-00577	Analisi dei contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	Sde
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime	Sde
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	Sde
IST-00581	Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private	Sde
IST-00582	Conti finanziari annuali e trimestrali dei settori istituzionali	Sde
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	Sde
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	Sde
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura, reddito delle famiglie agricole nelle aree rurali	Sde
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	Sde
IST-00682	Consumi delle famiglie	Sde
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	Sde
IST-00684	Conti economici regionali	Sde
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	Sde
IST-00989	Produzione e valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative	Sde
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	Sde
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	Sde
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-01999	Conti dei flussi di materia	Sde
IST-02004	Conti di tipo Namea (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	Sde
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	Sde
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	Sde
IST-02105	Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	Sde
IST-02106	Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	Sde
IST-02138	Implementazione della Nace Rev.2	Sde
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie	Sde
IST-02271	Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente	Sde
IST-02297	Indici nazionali dei prezzi al consumo (*)	Sde
IST-02298	Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale (*)	Sde
IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per specifiche sottopopolazioni (*)	Sde
IST-02303	Approntamento dei panieri e dei pesi per il ribassamento annuale del sistema degli indici dei prezzi al consumo (*)	Sde
IST-02313	Conto satellite del turismo (*)	Sde
IST-02322	Tavole input-output (*)	Sde
IST-02323	Produzione e valore aggiunto del settore delle costruzioni (*)	Sde
IST-02326	Studi e misure dell'economia non osservata (*)	Sde
IST-02327	Rilevazione sulle forme di partenariato pubblico privato (ppp) (*)	Sde
IST-02349	Aggregati economici per ripartizione geografica (*)	Sde
IST-02350	Aggregati economici provinciali (*)	Sde
IST-02352	Input di lavoro per settore istituzionale a livello nazionale, regionale e trimestrale (*)	Sde
IST-02378	Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici (*)	Sde
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti (*)	Sde
IST-02383	Produttività e conti della crescita (*)	Sde
IST-02385	Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali (*)	Sde
IST-02422	Revisione annuale dei panieri e dei pesi per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi (*)	Sde

IST-02427	Conti delle spese ambientali e delle eco-industrie (*)	Sde
IST-00617	Progettazione e sviluppo del sistema informativo di contabilità nazionale	Stu
IST-00633	Conti patrimoniali e di accumulazione	Stu
IST-01985	Stima del Pil dal lato della distribuzione del reddito	Stu
IST-02107	Studi per la costruzione di una matrice di contabilità nazionale	Stu
IST-02240	Studio e implementazione nuovo Sec	Stu
IST-02311	Studi su misure di prezzo e di volume (*)	Stu
IST-02325	Attività di definizione della lista delle Amministrazioni pubbliche appartenenti al settore S13 (*)	Stu
IST-02363	Conto satellite della salute (*)	Stu
IST-02386	Studi finalizzati alla misurazione del capitale umano nel sistema di contabilità nazionale (*)	Stu
IST-02387	Conti economici del settore pubblico (*)	Stu
IST-02439	Prototipo di un conto satellite della Ricerca & sviluppo (R&s) (*)	Stu
IST-02474	Nuovo disegno campionario indagini prezzi al consumo (*)	Stu
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00009	Quadri macroeconomici previsivi per l'economia Italiana	Sde
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	Sdi
FIN-00038	Entrate tributarie erariali	Sda
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	Sdi
MSE-00022	Prezzi del carbone	Sdi
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	Sde
MSE-00002	Conti pubblici territoriali	Sde
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	Sde
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	Sis
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	Sdi
TES-00075	Conto riassuntivo del Tesoro	Sdi
TES-00010	Emissioni del Tesoro	Sda
TES-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	Sda
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura	Sdi
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	Sdi
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	Sdi
ISM-00024	Rilevazione dei prezzi al dettaglio dei prodotti agroalimentari (*)	Stu
	TITOLARE: Regione Lazio	
LAZ-00004	Monitoraggio dei prezzi dei prodotti nella media e grande distribuzione del Lazio (*)	Stu
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00018	Osservatorio prezzi	Sdi
PAB-00027	Osservatorio tariffe	Sdi
PAB-00035	Tavola economica intersettoriale per la Provincia di Bolzano (*)	Sda
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in Provincia di Bolzano	Sde
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use	Sde
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento	Sde
PAT-00027	Conto economico delle A.p. della Provincia di Trento secondo il Sec95	Sde
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	Sde

PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale TITOLARE: Regione Toscana	Stu
TOS-00016	SAM per la Toscana TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne	Sde
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	Sde
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	Sde
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	Sde
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	Sde
TAG-00014	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale (*)	Sde
TAG-00015	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti (*)	Sde

(*) Progetti inseriti nel 2011.

4.11 Pubblica amministrazione e istituzioni private

Gli enti titolari di statistiche sulle *Amministrazioni pubbliche e istituzioni private* sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente; le statistiche da indagine (Sdi) sono aumentate considerevolmente, grazie al contributo del Ministero dell'interno (da 1 indagine programmata per il 2010 a 5) e del Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro (da 2 indagini programmate a 5).

Lavori realizzati nel settore Pubblica amministrazione e istituzioni private nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	12	5	5	-	-	3	2	1	1	23	20
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'interno	5	5	3	2	-	-	-	-	-	-	8	7
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	3	3
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	1	1	2	2	-	-	-	-	-	-	3	3
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	5	2	2	1	-	-	-	-	-	3	7	3
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	2	-	-	1	1	-	-	1	1	3	4
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	1	1	3	3
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2	2
Totale	33	29	19	17	1	1	3	2	4	4	60	53

Fonte: Istat, Programma statistico nazionale 2011-2013; Stato di attuazione 2011

Nel corso del 2011 nel settore sono stati portati a termine complessivamente 55 dei 60 lavori programmati (i 5 lavori non realizzati sono stati di fatto rinviati alla nuova programmazione o soppressi). Rispetto al 2010 si registra un miglioramento della capacità di programmazione e realizzazione delle attività (per il 2010 erano stati realizzati 37 dei 51 lavori previsti).

Tutte le amministrazioni coinvolte hanno operato per apportare miglioramenti al processo di produzione e di diffusione delle statistiche di loro competenza. In particolare, molte di esse hanno dato avvio a processi finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri sistemi informativi, in modo da poter utilizzare i dati archiviati anche a fini statistici.

Le mutate necessità informative relative alla Pubblica amministrazione, che si sono andate consolidando negli ultimi anni, richiedono alla statistica ufficiale e all'Istat di riorganizzare, ampliare e rendere disponibile la produzione statistica sulla Pubblica amministrazione centrale e locale. La domanda di informazioni statistiche esplicitata nelle disposizioni normative è rivolta principalmente al consolidamento e alla messa a sistema della produzione esistente e alla progettazione ed esecuzione regolare di rilevazioni ed elaborazioni necessarie ad approfondire

aspetti specifici su costi, modalità di organizzazione e *performance* della Pa. Tale esigenza è espressa nella legge finanziaria n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 3, comma 72, così come nella legge n. 196/2009, Legge di contabilità e finanza pubblica, che dispone la creazione presso la Ragioneria generale dello Stato (Rgs) di una Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche volta ad assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica nonché, attraverso una sezione dedicata, a dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale di cui alla legge n. 42/2009.

La correlazione tra costi e servizi prodotti è richiamata anche dall'art. 9 della legge n.15 del 2009 che attribuisce al Cnel, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 99 della Costituzione, la redazione di una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini.

La lettura congiunta delle norme sopra richiamate, che spesso individuano soggetti diversi deputati alla realizzare di medesime banche dati, suggerisce l'esigenza di una migliore integrazione tra le stesse e una suddivisione del lavoro tra enti del Sistan che risponda a criteri di razionalità ed economicità. Una configurazione integrata delle informazioni quantitative riguardanti la Pa e la realizzazione del relativo modello concettuale di riferimento rappresentano una sfida importante per il Sistema statistico nazionale in termini di risorse impegnate e di efficiente funzionamento interistituzionale della rete.

A partire dalle esigenze sin qui richiamate, è stata avviata nel corso del 2011 una collaborazione tra Istat e Cnel con lo scopo di favorire la massima cooperazione tra enti a garanzia dello sviluppo di sistemi informativi integrati. Per la medesima ragione, a partire dal 2012, il Cnel è inserito come contitolare del Portale statistico della Pa e può assumere il ruolo di coordinamento virtuale di tale sistema.

Il *Portale statistico della Pa*, quale espressione del sistema informativo statistico sulle amministrazioni pubbliche e per le sue caratteristiche di innovazione e trasversalità, costituisce una risposta adeguata alle esigenze descritte. Esso, infatti, ha l'obiettivo di fornire dati strutturati sulle amministrazioni pubbliche centrali e locali al fine di:

- assicurare la trasparenza della azione pubblica, attraverso la diffusione di informazioni integrate sulle risorse, i costi, le attività e i servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche;
- assicurare un supporto conoscitivo per il governo della Pa e la valutazione delle politiche pubbliche;
- fornire informazioni relative agli strumenti utilizzati per rilevare la soddisfazione degli utenti e, in generale, le risorse impiegate per la comunicazione e l'accesso degli stessi.

A partire dal 2011 sono state previste diverse attività, che si svilupperanno progressivamente in un arco temporale di tre anni e interesseranno in misura massima il biennio 2012-2013.

L'offerta di dati necessaria a far fronte alla domanda di statistiche strutturate sulla Pa è, infatti, solo in parte soddisfatta dalle informazioni prodotte dall'Istat e dal Sistema statistico nazionale. Rispetto alle esigenze espresse, molte istituzioni hanno già avviato processi di miglioramento dei propri sistemi informativi per renderli più efficienti ed efficaci, in modo da poter utilizzare i dati archiviati anche a fini statistici.

In particolare si richiede uno sforzo aggiuntivo finalizzato a strutturare i contenuti informativi secondo un modello metodologicamente condiviso che implica l'abbandono della cultura proprietaria e l'aumento contestuale della qualità e affidabilità dei dati.

Inoltre, il crescente focus sulla valutazione delle performance, espresso dalle norme, da organismi nazionali (Civit) e dall'opinione pubblica, impone una riflessione particolare sulla sperimentazione di indagini, tenendo conto delle best practice realizzate nel Sistema statistico nazionale. Tali esperienze, necessariamente settoriali, debbono rappresentare percorsi prototipali da riversare in ambito nazionale. L'esigenza della realizzazione di un cruscotto statistico per misurare il funzionamento e le performance delle amministrazioni pubbliche ha dato luogo, inoltre, a una serie di riflessioni e indicazioni della Siep - Società italiana di economia pubblica, sulle statistiche della Pubblica amministrazione in merito all'individuazione di indicatori condivisi fra amministrazioni pubbliche e comunità scientifica.

A questo riguardo, particolarmente rilevante è l'attività svolta nel Circolo di qualità *Pubblica amministrazione e istituzioni private* che è stato rinnovato nella composizione e nelle modalità di funzionamento. A partire dalle informazioni messe a disposizione dal Circolo di qualità non sono

emerse esigenze informative ulteriori rispetto a quelle previste per il triennio 2011-2013. Il quadro della domanda e offerta statistica presenta, pertanto, variazioni poco significative rispetto alla precedente edizione del Psn. È stato comunque avviato un processo di individuazione delle priorità rispetto ai fabbisogni conoscitivi che ha portato alla razionalizzazione e alla selezione dei lavori statistici più adeguati a soddisfare le esigenze. Laddove possibile, compatibilmente con le caratteristiche dei lavori, del flusso di dati e delle unità di rilevazione coinvolte, si è proceduto all'accorpamento di alcuni lavori, accogliendo i suggerimenti forniti dal gruppo di lavoro costituito dal Comstat e applicando le prescrizioni di cui alle linee guida da quest'ultimo diramate.

Per ciò che riguarda il rapporto fra la domanda e l'offerta di informazione statistica, si rileva l'esigenza di una maggiore tempestività nella diffusione dei dati sulla spesa pubblica per Regione, rispetto alla quale l'Istat si sta impegnando per ridurre l'attuale ritardo nella resa dell'informazione.

Sulla base della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria per il 2005), l'Istat ha anche il compito di predisporre e aggiornare l'elenco ufficiale delle Unità istituzionali della pubblica amministrazione secondo la definizione adottata nel Sistema europeo dei conti (Sec95) che deve essere pubblicato annualmente sulla Gazzetta ufficiale. In questo modo viene offerto agli utenti un universo di riferimento unico che costituisce il presupposto per la costruzione di informazioni statistiche confrontabili e per lo sviluppo di adeguati sistemi informativi integrati.

Come evidenziato nell'edizione precedente, le nuove attività programmate per il triennio 2011-2013 includono, nel 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi*, le rilevazioni sulle istituzioni pubbliche e sulle istituzioni non profit.

Per la ricerca scientifica, a fronte di una domanda in continua evoluzione, la priorità strategica, che ha guidato la programmazione per il triennio 2011-2013, legata in particolare alla carenza di risorse lamentata dai diversi enti del Sistema, è stata il consolidamento delle attività in corso (con riferimento in primis alle statistiche regolamentate) e l'investimento nell'innovazione metodologica e organizzativa. In particolare, sul piano metodologico si è previsto di potenziare il ricorso ai dati di fonte amministrativa e il *data capturing* elettronico.

Il Cnr sta sviluppando un Sistema informativo statistico sui dati dell'attività di ricerca che offrirà strumenti per l'analisi simultanea di variabili di interesse statistico con riferimento a molteplici dimensioni. Il sistema estrae le informazioni dai data base operazionali (contabilità, personale, ricerca), le trasforma opportunamente e le rende disponibili per analisi statistiche complesse. Utilizza dati di consuntivo e di previsione e consente di associare a ciascuna voce di spesa/entrata i progetti di ricerca coinvolti, il personale impegnato, i risultati ottenuti. Le griglie di lettura sono molteplici giacché il dato di base (risorse finanziarie, risorse umane e prodotti) è classificato con riferimento alle discipline scientifiche, aree tematiche, tipologie di risultato e localizzazione territoriale (comune, provincia, regione). Le classificazioni adottate dal Cnr saranno convertibili tramite matrici di raccordo con altri sistemi classificatori standard, nazionali ed europei, adottati per le statistiche di settore.

Il Cnr ha anche proposto uno studio progettuale relativo allo sviluppo di un *repository open access* certificato dei prodotti della ricerca Cnr, con l'obiettivo di costruire un sistema nazionale per la condivisione di dati e informazioni sui prodotti della ricerca controllati e certificati, che costituisca anche un utile supporto alle attività di rilevazione statistica e dei processi di valutazione nel settore della Ricerca. Il *repository* sarà realizzato sulla base di standard e linee guida nazionali e internazionali definite dagli enti di regolazione e di valutazione, così da assicurare un'interoperabilità completa con basi di dati interne ed esterne al Cnr. Oltre a consentire l'accesso integrato ai prodotti della ricerca del Cnr, il *repository* può costituire un canale strategico di comunicazione a più livelli nella rete nazionale e internazionale di archivi istituzionali e disciplinari della ricerca.

L'offerta di informazione statistica sull'*Information and communication technology (Ict)* programmata nel Psn punta prioritariamente al consolidamento dell'attuale produzione; si segnala l'inserimento della nuova indagine della Regione Emilia-Romagna relativa all'utilizzazione dei software (sia proprietari che liberi) utilizzati dalle Pa locali.

Il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione è impegnato nella predisposizione di un'indagine sul grado di diffusione dei processi digitalizzati e dei servizi in rete a livello territoriale regionale, in settori omogenei per ambito e comunità di

interesse, relativamente a una serie di aree tematiche (sanità, infomobilità, scuola e università, servizi alle imprese e servizi per il lavoro, rapporto cittadino - Pa, banche dati pubbliche e reti e servizi infrastrutturali).

Si evidenzia la difficoltà di reperire statistiche di produzione ufficiale in termini di dotazione, utilizzo e impatto dell'Ict nei settori della sanità - attraverso indagini nelle Asl e Aziende ospedaliere - e nel settore della scuola, presso gli istituti e presso le università.

Mancano, inoltre, dati nel settore della giustizia che permettano una mappatura e un'analisi a livello nazionale della diffusione e dell'utilizzo di strumenti per la gestione digitale-telematica dei flussi di lavoro interni ed esterni degli uffici giudiziari connessi ai processi di lavoro, servizi erogati e funzioni svolte presso gli uffici giudiziari.

Nel 2012, per rispondere all'esigenza di completamento delle statistiche sull'utilizzo/adozione dell'Ict, già esistenti dal lato delle imprese e delle famiglie, con quelle provenienti dalla Pa locale, l'Istat svolge la rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni con lo scopo di misurare, attraverso stime e indicatori, la diffusione e il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali (regioni, amministrazioni provinciali, comuni, comunità montane). L'indagine si avvarrà ancora della collaborazione degli uffici di statistica delle regioni, collaborazione che ha rappresentato un'importante novità organizzativa, avvale utilizzando il web per l'acquisizione dei dati e la condivisione della piattaforma.

È necessario, inoltre, migliorare il processo di indagine sui servizi on line offerti dalla Pubblica amministrazione con un'articolazione anche per tipologia amministrativa e livello territoriale.

La *principale criticità* incontrata nello svolgimento dei lavori riguarda la difficoltà di sistematizzare l'esistente patrimonio statistico sulla Pa. La necessità di misurare e valutare le amministrazioni pubbliche non può prescindere dalla comparabilità dei dati prodotti, dalla loro integrazione e dalla condivisione del *know-how* metodologico e degli obiettivi comuni. Le informazioni necessarie per realizzare un processo di auditing difficilmente possono essere generate secondo gli adeguati standard di qualità se non in presenza di una forte condivisione e collaborazione tra entità diverse.

Stante la trasversalità delle informazioni statistiche che si è chiamati a produrre, il primo e più rilevante rischio risiede nella possibile insufficiente integrazione tra i soggetti del Sistema statistico nazionale. Le criticità informative che ne derivano riguardano:

- una produzione centrata su informazioni statistiche settoriali non riconducibili a un comune modello di riferimento;
- la non comparabilità delle informazioni statistiche predisposte secondo classificazioni e convenzioni non condivise;
- la ridondanza dell'informazione e un uso non efficiente delle risorse impegnate;
- il permanere di una logica proprietaria che ostacola il rilascio di archivi amministrativi contribuendo a frenare la costante innovazione di processo necessaria per il miglioramento continuo della qualità dei dati.

Elenco dei lavori realizzati nel settore Pubblica amministrazione e istituzioni private nel 2011 per ente titolare

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	Sdi
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	Sdi
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	Sdi
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	Sdi
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	Sdi
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	Sdi
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&s delle Regioni e Province autonome	Sdi
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni pubbliche (S13)	Sdi
IST-02379	9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni nonprofit (*)	Sdi
IST-02380	9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni	Sdi

	pubbliche (*)	
IST-02445	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche e private (*)	Sdi
IST-02460	Indagine sul peso degli oneri informativi a carico delle piccole e medie imprese - Indagine Moa (*)	Sdi
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	Sda
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	Sda
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	Sda
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	Sda
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni nonprofit	Sda
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	Stu
IST-02395	Studio progettuale per la definizione di metodologie di valutazione della customer satisfaction degli utenti della Pa e la rilevazione delle strutture di comunicazione della Pa (*)	Stu
IST-02397	Sistema informativo statistico della Pubblica amministrazione (*)	Sis
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
FIN-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali	Sda
FIN-00088	Statistiche del registro e delle successioni	Sda
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	Sdi
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	Sdi
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	Sdi
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	Sda
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	Sda
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00117	Progetti sperimentali finanziati dal Fondo nazionale per il volontariato (ex l. 266/1991, art.12)	Sdi
LPR-00116	Iniziative e progetti finanziati dal Fondo nazionale per l'associazionismo (ex l. 383/2000, art.12)	Sda
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari	Sda
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	Sda
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario	Sda
	TITOLARE: Ministero della giustizia	
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del casellario giudiziale (d.p.r. 313/2002)	Sda
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	Sdi
MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	Sda
MUR-00014	Stima dell'indicatore Gbaord (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	Sda
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri	
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	Sdi
PCM-00035	Rilevazione mensile sulle assenze dei dipendenti pubblici (*)	Sdi
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	Sdi
TES-00005	La Spesa statale regionalizzata	Sdi
TES-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	Sdi
TES-00077	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pa	Sda

	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	
CNR-00018	Sistema Informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca	Sis
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	Sdi
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	Sde
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00013	Rilevazione sui software proprietari e open source nei Comuni e nelle Province della regione Emilia-Romagna (*)	Sdi
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00029	Sistema informativo sui contratti pubblici	Sis
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina	Sdi
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti non inclusi nella Relazione allegata al Conto annuale delle spese di personale	Sdi
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00019	Sistema informativo sulla finanza e sui Servizi delle autonomie locali	Sis
	TITOLARE: Provincia di Rovigo	
PRO-00001	Censimento degli archivi amministrativi delle Province	Sdi

(*) Progetti inseriti nel 2011.

4.12 Censimenti generali

4.12.1 Stato di attuazione dell'attività

L'Istat, nel corso del 2011, è chiamato a realizzare i censimenti generali per diffondere e trasmettere i risultati definitivi del Censimento dell'agricoltura a Eurostat entro giugno 2012 in conformità a quanto stabilito dal Regolamento n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e i risultati definitivi del *Censimento della popolazione* entro aprile 2014 in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (Ce) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al riguardo si sottolinea che:

- con il d.l. n. 135/2009 è stato indetto e finanziato il 6° *Censimento generale dell'agricoltura*, autorizzando una spesa di 128.580.000 di euro per l'anno 2010;
- con il d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella l. 122/2010, sono stati indetti e finanziati il 15° Censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni, nonché il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e il Censimento delle istituzioni non profit, autorizzando una spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2011, di 277 milioni di euro per l'anno 2012 e di 150 milioni di euro per l'anno 2013.

Nella primavera del 2011 sono terminate le attività di rilevazioni sul campo del 6° *Censimento generale dell'agricoltura*. Fondamentale è stato il lavoro svolto dagli uffici di censimento che si sono avvalsi di oltre 13 mila rilevatori. Il censimento è stato anche il primo banco di prova dell'utilizzo del web, quale alternativa alla compilazione tradizionale del questionario; sono state oltre 61 mila le aziende che hanno scelto di rispondere al questionario su Internet.

Per la prima volta in Italia un censimento ha fatto ricorso alla rete e ai social network: oltre un milione le visite al sito dedicato (censimentoagricoltura.istat.it) e oltre 7.200 utenti iscritti alla pagina Facebook che ha raccolto in pochi mesi circa 24 mila commenti e post, con una media di oltre 110 al giorno.

La diffusione dei dati provvisori è avvenuta il 5 luglio 2011 nell'Aula Magna dell'Istituto.

I dati sono stati rilevati, controllati e corretti dall'Istat in stretta collaborazione con gli Uffici di censimento costituiti presso le Regioni e Province autonome e presso i Comuni delle Regioni che hanno scelto il modello organizzativo a partecipazione integrativa. I dati provvisori sono stati assai più numerosi di quelli diffusi come tali in occasione del precedente censimento del 2000. Si tratta, infatti, di informazioni sul numero di aziende, relative superfici per tipo di utilizzazione del terreno (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, viti, orti familiari, prati permanenti e pascoli e superficie totale) e allevamenti per un complesso di 84 variabili e 152 modalità, riferite a tutte le Regioni e Province autonome. Per sedici Regioni e Province autonome, che hanno adottato il modello organizzativo ad alta partecipazione e hanno provveduto alla registrazione diretta dei questionari compilati dalle aziende agricole, è stato possibile elaborare i dati provvisori per un più ampio numero di variabili. Si è trattato di ulteriori informazioni sulla forma giuridica, forma di conduzione, titolo di possesso dei terreni, dettaglio delle coltivazioni per specie e manodopera aziendale per un complesso di ulteriori 94 variabili e 225 modalità.

Nella seconda metà del 2011 sono proseguite le relative attività di controllo e correzione dei dati. Fin da giugno si sono manifestati ritardi e difficoltà nella registrazione tradizionale dei questionari restituiti in forma cartacea agli Uffici comunali di censimento delle cinque Regioni che hanno scelto il modello organizzativo a partecipazione integrativa e della Regione Molise che non ha effettuato la registrazione in proprio. Nel frattempo sono terminate le attività di controllo e correzione dei dati definitivi relativi alle aziende agricole censite nelle 15 Regioni e Province autonome che hanno adottato il modello organizzativo ad alta partecipazione. I relativi file di microdati validati sono stati trasmessi a Eurostat il 20 dicembre 2011, secondo quanto previsto dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo (Ce) n. 1166/2008.

Sempre nel corso del 2011 l'Istat ha proseguito le attività di preparazione del 15° *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni* secondo le linee strategiche di innovazione dei metodi, delle tecniche e dell'organizzazione, con gli obiettivi di semplificare l'impatto organizzativo sulle amministrazioni pubbliche e in particolare sui comuni, di ampliare l'uso dei dati amministrativi, di recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, di ridurre il fastidio statistico sulle famiglie.

In particolare, ha acquisito, tramite l'applicazione Starlac, le Liste anagrafiche comunali (Lac) riferite al 31 dicembre 2010 di tutti i comuni italiani a eccezione di Ponti in provincia di Alessandria. Ha controllato, standardizzato e normalizzato le Lac mediante l'applicazione Traslac e prodotto nei tempi previsti le liste precensuarie delle unità di rilevazione. Ha anche predisposto i campioni di famiglie relativi a 1761 aree di censimento individuate in precedenza nei centri abitati di 486 Comuni con popolazione non inferiore a 20 mila abitanti, per la somministrazione dei questionari long form.

La rete di rilevazione è stata costituita e formata secondo quanto previsto dal Piano generale di censimento e dalle successive circolari a livello regionale (Urc), provinciale (Upc) e comunale (Ucc anche in associazione tra più comuni). A quest'ultimo livello gli 8.094 comuni italiani sono stati organizzati in 7.693 Ucc, dei quali 86 costituiti in forma associata per un totale di 485 comuni coinvolti. I rilevatori impiegati sul territorio risultano essere 68.340, suddivisi in 40.325 per i comuni con popolazione inferiore a 20 mila abitanti (703 abitanti per rilevatore), 17.733 per i comuni con popolazione compresa tra 20 mila e 150 mila abitanti (1.135 ab./ril.) e 10.282 per i comuni con dimensione demografica superiore ai 150 mila abitanti (1.151 ab./ril.). I coordinatori sono stati 18.901, suddivisi in 13.466, 3.028 e 1.407 in base alla medesima classificazione dei comuni. Il personale impiegato presso l'Istat e direttamente coinvolto nelle operazioni sul campo ammonta a 310 unità.

Tutte le operazioni previste dai capitolati di appalto dei numerosi servizi in outsourcing sono state espletate in prevalenza secondo tempi e modalità previste. Tutte le eccezioni occorse durante le operazioni sono state trattate in modo da consentire il rispetto delle date di avvio delle operazioni sul campo. In particolare sono stati predisposti tutti i questionari e l'altro materiale censuario previsto. Le operazioni di stampa a cura della ditta aggiudicataria si sono concentrate nei mesi di luglio, agosto e settembre. Sono state altresì effettuate le operazioni di trasporto e distribuzione tramite vettore postale dei questionari alle famiglie iscritte nelle Liste anagrafiche comunali (Lac) e dei colli di documentazione censuaria agli Ucc. Il sistema di acquisizione via Internet dei questionari CP.1 e CP.1b è entrato in funzione alle data prevista del 9 ottobre.

Come previsto dal Piano generale di censimento l'Istat ha gestito la seconda acquisizione delle Lac riferite all'8 ottobre 2011 al fine di consentirne il caricamento nel Sistema di gestione della rilevazione - Sgr (Funzione iario di sezione) e l'uso da parte degli Ucc per l'espletamento del contestuale confronto tra censimento e anagrafe.

A fine 2011 il numero di famiglie rispondenti al censimento era di 22 milioni e 198 mila, pari all'87,8% delle unità iscritte in Lac al 31 dicembre 2010. La restituzione via web aveva raggiunto il 34,7% del totale dei questionari riconsegnati, mentre il 39,3% era stato restituito all'Ucc, direttamente presso il centro di raccolta o tramite il rilevatore, e il restante 26% consegnato agli uffici postali.

I 7.578 comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti hanno chiuso la raccolta sul campo il 31 dicembre 2011. Di questi comuni soltanto due, Dosso del Liro (Co) e Bello (Bg), alla data erano in marcato ritardo, avendo allora recuperato meno del 50% delle famiglie in anagrafe. Altri otto comuni avevano, alla stessa data, recuperato tra il 50% e il 75% dei questionari dalle famiglie iscritte in Lac. Secondo il calendario di censimento i Comuni con popolazione inferiore a 20 mila abitanti dovevano completare il recupero dei non rispondenti e il confronto censimento-anagrafe entro il 10 febbraio 2012.

I comuni con popolazione compresa tra 20 mila e 150 mila abitanti debbono chiudere la rilevazione sul campo il 31 gennaio, per completare il confronto censimento-anagrafe entro il 10 marzo 2012. I comuni con popolazione superiore ai 150 mila abitanti debbono chiudere la rilevazione sul campo e il confronto censimento anagrafe rispettivamente entro il 29 febbraio e il 10 aprile 2012. Tra i comuni con più di 150 mila abitanti si evidenzia il ritardo di Roma e Napoli, con tassi di risposta rispettivamente del 65,9% e del 70,7% calcolati come famiglie rispondenti sul totale delle famiglie registrate in Lac al 31 dicembre 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2011 l'Istat ha svolto le attività di preparazione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e del Censimento delle istituzioni non profit.

In particolare sono state progettate le linee strategiche e definiti gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici per l'esecuzione, è stato redatto il Piano generale di censimento, è stata definita la rete di rilevazione in accordo con Unioncamere, sono stati analizzati ed elaborati gli archivi

amministrativi e i registri statistici per la realizzazione delle liste precensuarie delle unità di rilevazione, sono stati definiti i contenuti informativi, sono stati predisposti i capitolati tecnici e gli atti per l'espletamento delle gare relative alle attività in outsourcing, è stata definita l'architettura informatica per la gestione delle rilevazioni sulle imprese e le istituzioni.

4.12.2 Miglioramenti apportati al processo di produzione

Per il 6° *Censimento generale dell'Agricoltura* gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato in particolare la qualità dei dati mediante l'innovativa procedura di confronto tra i dati rilevati presso le aziende agricole e i dati di fonte amministrativa Agea. I risultati del confronto, in termini di scarti oltre soglie predeterminate per domini territoriali di riferimento, sono stati forniti agli uffici di censimento competenti per territorio in tempi contestuali alle operazioni sul campo per consentire appropriati interventi di eventuale revisione dei relativi questionari di censimento. Altri miglioramenti al processo di produzione sono derivati dalle innovazioni organizzative di particolare rilevanza realizzate mediante la registrazione diretta on line dei questionari censuari da parte degli uffici di censimento di 16 Regioni e Province autonome che hanno adottato il modello ad alta partecipazione.

Per il 15° *Censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni* gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato la Rilevazione dei numeri civici (Rnc) regolarmente effettuata nei comuni con almeno 20 mila abitanti, mediante atto convenzionale non oneroso stipulato con l'Agenzia del territorio in data 25 giugno 2010 (rep. n.85) che è stata ampliata con l'acquisizione telematica degli stradari e indirizzari ai comuni con meno di 20 mila abitanti; la sperimentazione su un campione di comuni e la successiva acquisizione delle Liste anagrafiche comunali (Lac) di tutti i Comuni Italiani, che potrà essere utilizzata dall'Istituto per sostituire il lavoro annuale di richiesta di estrazione di campioni di famiglie per le indagini correnti.

Un nuovo obiettivo a elevata utilità per le Direzioni dell'Istituto è stato raggiunto (senza oneri aggiuntivi) con l'acquisizione delle Lac di tutti i Comuni italiani. In particolare già dal 2011 le Lac sono state utilizzate dall'Istat per l'estrazione di campioni di famiglie, in sostituzione dell'oneroso lavoro di estrazione dei campioni tradizionalmente demandata alle amministrazioni comunali. L'innovazione realizzata consentirà in futuro anche l'estrazione di campioni di individui secondo criteri di stratificazione coerenti con la pluralità delle informazioni contenute nelle Lac stesse.

Inoltre, mediante riuso delle applicazioni informatiche del Sistema di gestione della rilevazione (Sgr) è stato possibile realizzare Sirea, cioè un'applicazione informatica adattata all'acquisizione e controllo via internet delle operazioni di revisione postcensuaria delle anagrafi comunali ai sensi dell'art. 46 del Regolamento anagrafico italiano.

Per il 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi* è prevista la realizzazione di un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico fondato su un ampio uso dei dati contenuti nei registri statistici e nelle fonti amministrative, completato con dati derivanti da rilevazioni campionarie, così da ridurre al minimo il disturbo statistico sulle imprese. Nonostante le profonde innovazioni di metodi, tecniche e organizzazione, i dati rilevati saranno confrontabili con i dati dei precedenti censimenti economici, in particolare con quelli del censimento del 2001 che utilizzò un questionario in forma breve.

Capitolo 5

Analisi della domanda d'informazione statistica e gap informativo

5.1 Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo

In merito all'attività statistica del 2011, nel prospetto riportato di seguito è illustrata l'analisi delle esigenze informative che emergono soprattutto dalle disposizioni di cui alla normativa comunitaria e italiana, dalle richieste provenienti da *Task force* e da gruppi di lavoro tematici che agiscono a livello internazionale e nazionale, dai soggetti del Sistan, dagli *stakeholder* che operano nella società e da altre tipologie di utenti.

In particolare, per ciascun settore di produzione statistica, nel prospetto che segue si riporta una descrizione delle principali caratteristiche della domanda iniziale di informazioni statistiche da soddisfare nonché il tipo di azioni, iniziative e/o interventi avviati nel corso del 2011 in risposta ai fabbisogni espressi, il grado di soddisfazione della domanda (completamente soddisfatta, soddisfatta, parzialmente soddisfatta e non soddisfatta), oltre alle azioni previste dagli aggiornamenti del Psn 2011-2013 che dovranno essere intraprese con l'obiettivo di colmare l'eventuale *gap* informativo emergente.

A livello generale, la domanda di informazione statistica è orientata verso dati e indicatori sempre più numerosi e con un livello di dettaglio territoriale e settoriale più disaggregato, soprattutto per rispondere alle necessità conoscitive connesse alle politiche pubbliche, in termini sia di analisi dei contesti sia di valutazione dei risultati e di promozione di azioni specifiche di intervento. La domanda, inoltre, pone esigenza di rendere la produzione statistica maggiormente tempestiva, riducendo, al contempo, il carico sui rispondenti.

L'offerta di informazione statistica deve esplicarsi in misura crescente sia attraverso la produzione di rilevazioni, elaborazioni e progetti strategici che promuovono l'utilizzo di modalità di raccolta dati informatizzate, di tipo digitale e via web, sia tramite la diffusione di risultati tempestivi e immediatamente fruibili. In quest'ottica, al fine di snellire le procedure di acquisizione e rendere possibile un utilizzo efficiente delle informazioni di interesse, ricercandone livelli elevati di coerenza e qualità, si predilige lo sviluppo di sistemi informativi integrati, alimentati su base micro da dati statistici affidabili e aggiornati e da dati di fonte amministrativa derivati da archivi di enti pubblici e privati.

Al fine di facilitare questo processo, come emerge dal prospetto seguente, è in atto uno sforzo di sostegno diffuso ad ogni utile forma di collaborazione tra gli Enti e i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda i principali risultati, è possibile osservare che, in linea di massima, la domanda risulta nella maggior parte dei casi soddisfatta, soprattutto con riferimento alle esigenze discendenti da Regolamenti e Direttive dell'Unione europea.

Alcune criticità caratterizzano in particolare il settore *Giustizia e sicurezza*, rispetto al quale permangono carenze di informazioni essenziali per rendere il quadro conoscitivo sulla criminalità più ampio e articolato. Anche il settore *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* si distingue per difficoltà connesse soprattutto a carenze di risorse, che non ha reso possibile la raccolta di informazioni più puntuali a livello territoriale sulla produzione industriale, sul trasporto privato dei passeggeri, sull'intermodalità e sull'impatto ambientale che ne deriva.

Prospetto - Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2011	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2011 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2011	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo negli aggiornamenti successivi del Psn 2011-2013
1. Ambiente e Territorio	Informazione statistica con forte dettaglio territoriale.	Messa a regime della Convenzione Istat-Dps (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico).	Soddisfatta. L'aggiornamento della banca dati sulle infrastrutture è stato diffuso a ottobre 2011. La banca dati degli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo è stata aggiornata mensilmente nel corso del 2011.	Miglioramento e incremento di dati e indicatori territoriali su temi di interesse del Quadro strategico nazionale 2007-2013. Realizzazione di strumenti per la consultazione pubblica di dati e indicatori. Valorizzazione delle fonti statistiche e degli archivi amministrativi.
1. Ambiente e Territorio	Documentare le variazioni delle amministrazioni territoriali (Regioni, Province e Comuni).	Rilascio su internet del Sistema storico delle amministrazioni territoriali (Sistat).	Soddisfatta. Nel sistema sono documentate le Unità amministrative (Ua) istituite e regolamentate con un atto normativo. Il sistema, rilasciato su internet a dicembre 2011, a seguito di una dettagliata ricerca storica, documenta le variazioni intervenute dall'Unità d'Italia (1861) a oggi. Sistat è stato inserito tra i prodotti realizzati dall'Istat per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.	Alimentazione periodica del sistema e acquisizione delle copie in Pdf degli atti normativi storici che hanno generato le variazioni delle Ua.
1. Ambiente e Territorio	Diffusione delle Basi territoriali (Bt) in versione pre-censuaria.	Rilascio su internet delle Basi territoriali in versione pre-censuaria.	Soddisfatta. A novembre 2011 sono state diffuse sul sito internet dell'Istat le Bt definitive del 1991, del 2001 e la versione pre-censuaria del 2011. Per il 1991 e il 2001 le Bt sono state anche corredate dei file standard per sezione di censimento relative al Censimento della Popolazione e a quello dell'Industria.	Aggiornamento dei limiti amministrativi di Regioni, Province e Comuni. Diffusione del primo prototipo di Sistema informativo geografico. Manutenzione, miglioramento e aggiornamento post-censuario delle Basi territoriali.